



# **BILANCIO SOCIALE DI MISSIONE 2017**

**FONDAZIONE  
DON SILVANO CACCIA onlus**



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Leggiamo con attenzione il bilancio sociale 2017 della nostra *Fondazione Don Silvano Caccia* nel quale si descrive il nostro operato nei tre ambiti, quello psicologico, quello sanitario, quello educativo.

Concludendo il triennio (autunno 2015- 2018) il Consiglio d'Amministrazione, che ha dovuto intervenire in modo deciso e non senza sacrifici per gli Operatori e per i Dipendenti (che ringrazio vivamente) può consegnare al futuro CdA una situazione ormai "normalizzata" dal punto di vista del bilancio. Già nell'ultimo anno l'impegno non è più focalizzato sul versante amministrativo (pur avendo cura evidentemente di rispettare i budget ecc.), ma si allarga ad offrire agli Operatori occasioni per un aggiornamento indispensabile tenuto conto degli interventi significativi della Chiesa.

La Chiesa ha, nei suoi compiti principali, quello di proporre, sull'insegnamento di Gesù, una famiglia, prima esperienza di comunità cristiana, fondata sull'amore, capace di affrontare le difficoltà delle relazioni tra le persone che la compongono e di preparare alla vita. La famiglia oggi non è più l'unica modalità di relazione fra le persone; proprio per questo la famiglia "cristiana", riscoperta nel suo valore, vissuta con entusiasmo e perseveranza, è proposta alternativa particolarmente significativa. La "Pastorale della famiglia" è alimentata da documenti recenti che indicano un ideale e contemporaneamente accompagnano situazioni concrete di sofferenza; anche le forme meno tradizionali sono guardate con grande misericordia: in ogni contesto c'è possibilità di bene che va promosso. La esortazione apostolica di Papa Francesco, "Amoris laetitia" è senza dubbio una sintesi illuminata che fa testo: accolta, studiata, diventa traccia da seguire.

La "Pastorale della famiglia" riconosce il valore di Scienze umane che favoriscono la conoscenza di se stessi, che offrono una mediazione nelle relazioni interpersonali, che accompagnano situazioni problematiche. Queste Scienze umane (psicologia, psicoterapia, ginecologia, ostetricia...) meritano fiducia, possono interagire con la Pastorale della famiglia, sono impegnate nel contribuire alla formazione delle giovani generazioni e nella preparazione alla famiglia di coloro che hanno scoperto questa "vocazione".

Nel nostro "Bilancio sociale" abbiamo raccolto l'operare di professionisti di Scienze umane: scorrendo con pazienza quanto si è fatto nel 2017 possiamo riconoscere diverse tipologie di intervento della Fondazione, sia all'interno delle sedi che nel territorio (Parrocchie, Scuole, Itinerari di formazione...).

La partecipazione degli Operatori (Psicologi, psicoterapeuti, ginecologi, ostetriche ...) per le loro competenze, ai Corsi di preparazione al Matrimonio, agli itinerari di formazione alla affettività e alla sessualità, nelle Scuole e nelle Parrocchie, contribuisce a impostare in maniera più equilibrata le relazioni con una azione preventiva rispetto a problemi nel prosieguo della storia di ogni famiglia. L'insorgere, comunque, di difficoltà può trovare nelle sedi della Fondazione un riferimento prezioso a cui indirizzare le coppie che attraversano momenti delicati.

Il confine fra la “Pastorale” e l’intervento competente e professionale degli Operatori è certamente “labile”, ma non va cancellato per non creare confusione di ruoli, di obiettivi, di attese. Fra le Parrocchie e la Fondazione, ed è questo un obiettivo che vogliamo consegnare al nuovo CdA, deve crescere la stima reciproca. Le relazioni, anzitutto di conoscenza, in secondo luogo di interazione, sono premessa per un intervento sempre più incisivo che contribuisca al nascere e al vivere di “buone famiglie” e alle loro storie.

Si è chiarita la distinzione fra l’azione pastorale delle singole Parrocchie che spesso hanno promosso e promuovono itinerari spirituali di accompagnamento delle famiglie, e l’azione della Fondazione, che non può certo definirsi “pastorale”, ma offre un supporto indispensabile di promozione umana strettamente connesso con l’annuncio cristiano.

La Fondazione intende offrire a tutti i suoi Operatori occasioni di riflessione e aggiornamento non solo per ottemperare alle precise disposizioni che prevedono nei tre anni la partecipazione a corsi specifici, ma anche per consentire una conoscenza dei recenti documenti della Chiesa che rispondono puntualmente, attingendo alla Rivelazione, alle emergenze attuali. Non a caso si fa menzione della “Amoris laetitia”: in questo 2017 ci sono state due occasioni per un primo approfondimento di questa Esortazione.

Il convegno, nel quarantesimo anniversario della Confederazione dei Consulenti di Ispirazione Cristiana, ha ribadito la volontà di ricercare metodi per rendere “ancora più efficaci” gli interventi dei Consulenti in “un’epoca in cui i nuclei familiari sembrano affaticati e confusi”. Anche la nostra Fondazione si propone di proseguire in questa ricerca dialogando con tutti gli attori in campo e accogliendo suggerimenti.

“Tre sfide per i Consulenti di domani: non lasciare sole le famiglie nelle situazioni di difficoltà; riuscire ad esprimere con parole nuove il senso profondo delle relazioni matrimoniali; riconnettere le generazioni, tenendo insieme sapienza e profezia.” Con questa sintetica proiezione verso il futuro, Luciano Moia, su Avvenire, il 14 aprile 2018, apre l’articolo che commenta il 40mo anniversario della Confederazione dei Centri per la Famiglia di ispirazione cristiana.

Nell’Assemblea dei Partecipanti, convocata per il 15 maggio 2018, la Fondazione si aspetta, fiduciosa, di avere indicazioni dagli Interlocutori per eccellenza che sono le Parrocchie. Su queste indicazioni e naturalmente sul vissuto di questi tre anni, il CdA potrà redigere una sorta di “patrimonio” da consegnare al nuovo CdA.

Come Presidente è mio dovere ringraziare vivamente i Membri del CdA per l’impegno profuso in questi tre anni. Il CdA continua ad assolvere gli impegni correnti, in questa fase di transizione, augurando al nuovo CdA di poter proseguire, migliorando, il servizio alla Fondazione che continua ad operare in modo generoso a favore della famiglia.

Il Presidente  
don Giovanni Afker

## PREMESSA

*“Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia” (Mt. 7,25).*

La stesura del presente Bilancio Sociale di Missione si fonda sulla necessità di condividere quanto avvenuto nell’arco dell’anno 2017 attraverso l’offerta di informazioni e la narrazione di modalità di funzionamento relative alla *Fondazione don Silvano Caccia onlus*.

E’ inevitabile riconoscere che l’avvio della attività della Fondazione ha richiesto un periodo importante di assestamento nel quale si sono dovute affrontare diverse criticità. L’impegno di tutti gli attori coinvolti e la convinzione che fosse necessario mantenere vitale questa presenza, riconosciuta come espressione della carità della Chiesa locale verso le sue famiglie, ha consentito di far sì che la *casa*, nonostante le intemperie, non crollasse, ma ritrovasse gradualmente un equilibrio che ora ci sembra raggiunto e che ci consente di guardare avanti con una speranza rinnovata.

Nella presentazione di questo documento, si ritiene importante richiamare tre parole chiave:

- **Bilancio**, vale a dire un rendiconto che consenta di portare a conoscenza diffusa la situazione della Fondazione dal punto di vista gestionale ed amministrativo facendo emergere un confronto tra le entrate e le uscite, ma al contempo le risorse e i limiti espressi nel proprio operare;
- **Sociale**, richiede di esporre gli obiettivi e di mettere in comune i contenuti della propria attività rilevando l’impatto sociale della propria azione nel territorio;
- **Missione**, richiama la necessità di attuare con coerenza il proprio mandato secondo i principi e i valori di riferimento della Fondazione.

Si è, pertanto, scelto di richiamare costantemente nel bilancio due punti di riferimento essenziali per l’operato della *Fondazione don Silvano Caccia onlus*, vale a dire:

- Lo **Statuto**, cioè il documento che racchiude il complesso delle norme che disciplinano l’organizzazione e l’attività della Fondazione;
- La **Parola di Dio e l’insegnamento della Chiesa sul matrimonio e sulla famiglia**, che alimentano i principi di ispirazione cristiana della Fondazione e la sua appartenenza alla Chiesa, nello specifico all’Arcidiocesi di Milano. A questo riguardo è importante precisare che i Consultori appartenenti alla *Federazione Lombarda Centri Assistenza Famiglia* (Fe.L.Ce.A.F.) sono una espressione della Chiesa e incarnano un servizio alla famiglia considerata *“il più grande tesoro di un Paese”* per il quale *“lavoriamo tutti per proteggere e rafforzare questa pietra d’angolo della società!”* (Papa Francesco, Manila 16 gennaio 2015).

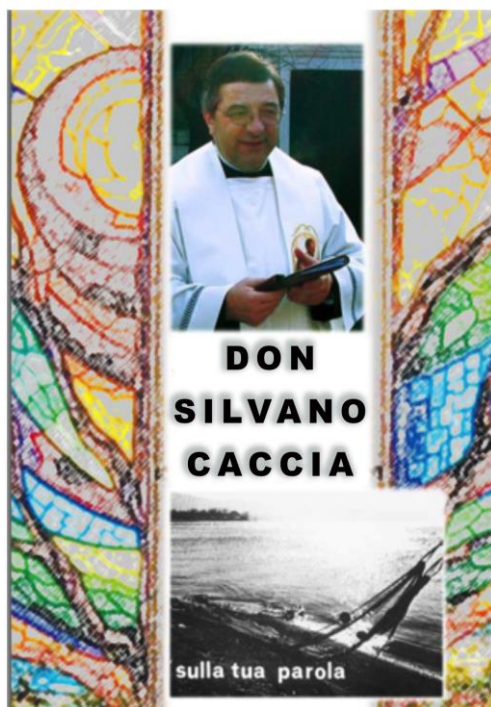
In sintesi la **casa** diventa simbolo:

- di una **realtà ecclesiale** con le porte aperte, in grado di mantenere uno sguardo attento e accogliente nei confronti di ogni persona e di ogni famiglia;
- di un **servizio consultoriale** portato avanti nella quotidianità da persone che come *“pietre vive”* (1Pt. 2,4) fanno crescere l’edificio e desiderano *“essere luce nel mondo”* attraverso una capacità di ascolto dei bisogni e della sofferenza delle persone più deboli, garantendo azioni di cura, vicinanza, protezione, accompagnamento;
- della **famiglia** che, nonostante i momenti di difficoltà, di crisi, di smarrimento, rappresenta una risorsa per l’intera società e una opportunità di rinnovamento mediante esperienze che consentano di riparare le crepe della casa e di recuperare sentimenti di pace e di gioia nell’abitarla.

Attraverso i punti che di seguito vengono presentati, vi è il desiderio di testimoniare l’evoluzione della *Fondazione don Silvano Caccia* come realtà in cammino che porta avanti il proprio operato con *“zelo per giungere alla pienezza della speranza”* (Ebrei 6,11).

## L'IDENTITA'

*"Su questa pietra edificherò la mia Chiesa" (Mt, 16,13).*



Dal punto di vista giuridico, la *Fondazione Don Silvano Caccia onlus* è una Fondazione di Partecipazione costituita in data 18 aprile 2013 con atto del Notaio Camilla Pellizzatti, registrato in Erba il 22 aprile 2013 n. 327 sez. A1.

*"La fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, operando nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della beneficenza" (statuto, art.2.3).*

La sede della **Fondazione Don Silvano Caccia onlus** ha i seguenti riferimenti:

Via Leopardi, 16  
22036 Erba (Como)  
Tel . 031 3338253 - e-mail : [fondazionedoncaccia@gmail.com](mailto:fondazionedoncaccia@gmail.com)  
DPGR Lombardia n. 4398 del 27 maggio 2013  
Codice Fiscale 93014840131 - Partita IVA 03480440134  
  
IBAN: IT91 W033 5901 6001 0000 0074 026 c/o Banca Prossima

La Fondazione *"rappresenta una concreta attuazione dell'impegno pastorale della comunità cristiana ambrosiana a favore dell'importante e delicata realtà familiare"* (statuto, art.2.2).

Attualmente la Fondazione è presente nelle seguenti **sedi operative**:

- Via S. Giovanni Bosco n.8, 2900 **Lecco**  
telefono 0341.368088 - fax 0341.364025 - posta elettronica: celaf.lecco@gmail.it
- Via Leopardi n. 16, 22036 **Erba (Co)**  
telefono e fax 031.3338253 - posta elettronica: consultoriolacasa@gmail.com
- Via IV Novembre n. 18, 23807 **Merate (Lc)**  
telefono 039.5984230 - fax 039.9285117 - posta elettronica consultorio.merate@tiscali.it
- Via Alessandro Volta n. 11, 22063 **Cantù (Co)**  
telefono e fax 031.3515126 - posta elettronica info@puntofamigliacantu.it

Le quattro sedi operative agiscono traducendo operativamente la Mission e gli Obiettivi della *Fondazione don Silvano Caccia*, all'interno dell'accreditamento e del contratto con il Sistema Sociosanitario della Regione Lombardia. Questa caratteristica impone il preciso rispetto delle normative di riferimento nazionali e regionali e consente di poter erogare le prestazioni alle medesime condizioni rispetto a contesti pubblici quali i Consultori Familiari ASST (ex-Asl). Una condizione importante è l'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sociosanitarie (es. i colloqui psicologici), mentre è previsto il pagamento del "ticket" per alcune prestazioni sanitarie (es. visite ginecologiche). Alle persone viene chiesto un contributo solo nel caso in cui le prestazioni in risposta alla situazione di bisogno eccedano quanto previsto dalla normativa (prestazioni erogate in solvenza in forza della Risoluzione 10/E 2015 dell'Agenzia delle Entrate). Le attività della Fondazione si inseriscono nel quadro normativo di riferimento (da ultimo l'aggiornamento di gennaio 2017 con la Dgr 6131/17), senza tuttavia considerare queste indicazioni come limiti stringenti.

La *Fondazione Don Silvano Caccia onlus* affonda le proprie radici nel territorio in cui è ubicata, pertanto continua ad operare in stretta connessione con le Istituzioni presenti nel tessuto religioso, civile e sociale attivando con esse diverse forme di collaborazione finalizzate alla promozione di una cultura della solidarietà e della corresponsabilità.

In termini operativi ciò si declina in interventi in collegamento con:

- L'ambito territoriale della **Provincia di Como** per le sedi di Cantù e di Erba; della **Provincia di Lecco** per le sedi di Lecco e di Merate.
- L'**ATS dell'Insubria** per le sedi di Cantù e di Erba; l'**ATS della Brianza** per le sedi di Lecco e di Merate.
- La **Diocesi di Milano** per le sedi di Cantù, Erba, Lecco, Merate.
- Ogni sede della Fondazione fa, inoltre, riferimento agli **ambiti Decanali** e **Parrocchiali** per un totale di **9** Decanati e **174** Parrocchie di cui **8** Decanati e **100** Parrocchie Partecipanti.

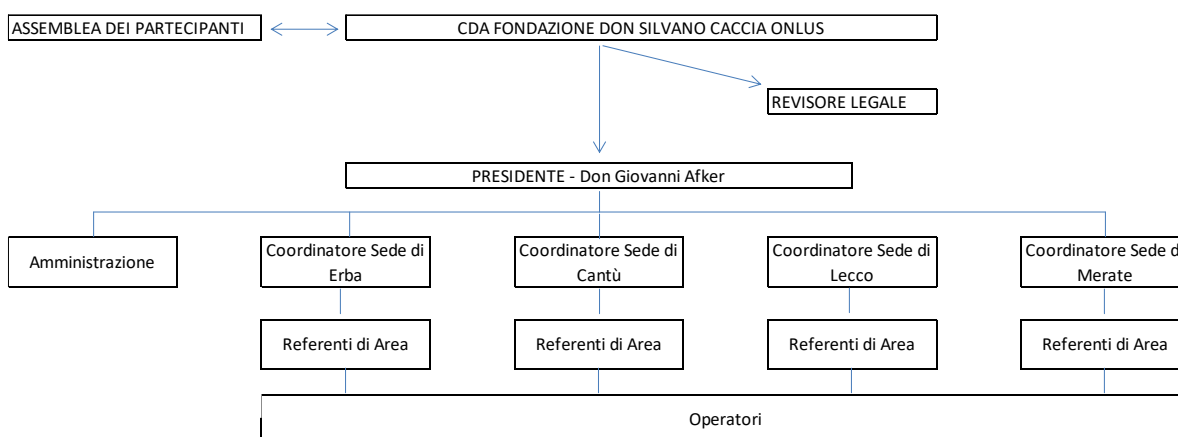
Si ritiene importante mettere in evidenza i suddetti riferimenti per sottolineare la complessità che scaturisce dai differenti interlocutori con i quali la Fondazione è chiamata ad interagire; ciò richiede un impegno costante nella definizione di strategie di intervento e dinamiche relazionali che tengano conto della specificità di ogni territorio, ma che al tempo stesso custodiscano e mantengano l'identità e i principi ispiratori della *Fondazione*.

E' essenziale, infine, sottolineare che la *Fondazione Don Silvano Caccia onlus*, aderisce alla **Fe.L.Ce.A.F.** (Federazione Lombarda Centri Assistenza Famiglia con sede a Milano) i cui servizi perseguono l'obiettivo di promuovere la cultura della Famiglia. Una cultura che vuol dire: unità della Famiglia, stili di vita, responsabilità della comunità familiare sia all'interno che all'esterno, una cultura che promuove la solidarietà tra le generazioni.

## L'ORGANIGRAMMA

*Voi siete “edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d’angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo del Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito” (Ef 2,20-22).*

La struttura della *Fondazione don Silvano Caccia onlus* prevede Organismi (Consiglio di Amministrazione, Revisore legale, Assemblea dei Partecipanti) e Strutture operative (Aree e Servizi) che presiedono alle diverse attività di indirizzo, gestione e controllo. Essa viene esposta sinteticamente nel seguente schema:



Attualmente il Consiglio di Amministrazione della *Fondazione don Silvano Caccia* è composto dai seguenti membri:

- Don Giovanni Afker, Presidente
- Massimo Molteni, vicepresidente e referente territoriale di Erba
- Marco Bonfanti, referente territoriale di Lecco
- Don Dionigi Consonni, referente territoriale di Merate
- Stefano Marelli, referente territoriale di Cantù
- Fabrizio Ondej, referente per la Diocesi
- Laura Cereda, referente per la Fe.L.Ce.A.F.

Il Consiglio di Amministrazione è affiancato da un Revisore legale, rag. Alberto Motta.



La Fondazione porta avanti la propria attività fondandosi sulla garanzia di uno stretto raccordo tra tutti coloro che in essa operano e che rivestono ruoli diversi, ma complementari. In particolare si precisa che **“sono organi della Fondazione: il consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vicepresidente; l’Assemblea dei Partecipanti; il revisore legale. Gli organi così individuati restano in carica sino alla approvazione del bilancio consecutivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro elezione” (statuto, art.8).**



Per quanto concerne i ruoli degli organi della Fondazione si rimanda in modo dettagliato a quanto indicato nello Statuto di cui si allega copia, mentre in questo Bilancio di Missione è opportuno fornire qualche elemento riguardo all'attività del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea dei Partecipanti e agli operatori presenti all'interno delle sedi consultoriali.

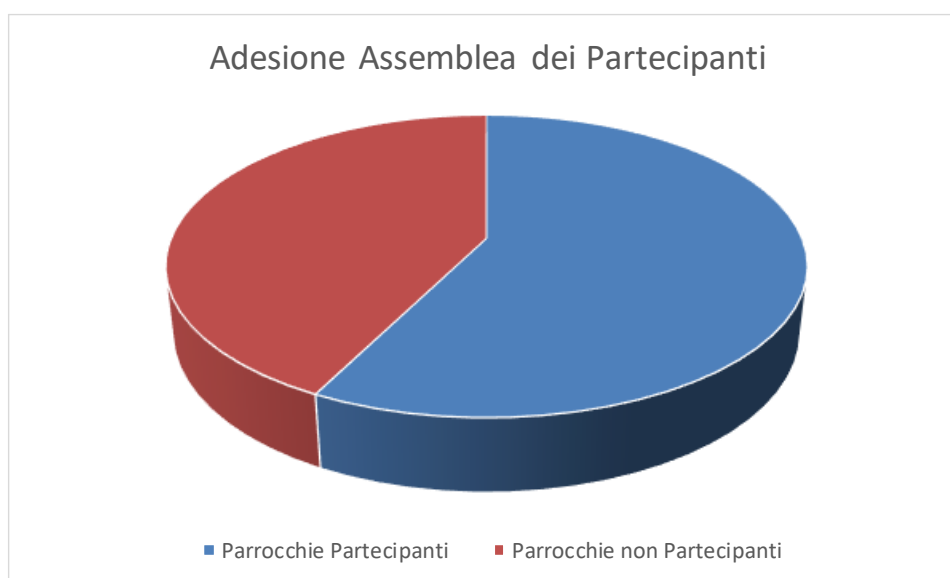
Nell'arco dell'anno il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si è incontrato con regolarità per un totale di nove volte e la sua attività è stata fondata essenzialmente sulla definizione delle linee e strategie operative della Fondazione in merito al significato degli interventi e ad un monitoraggio finanziario preciso e puntuale. A questo riguardo il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto di un Consulente esterno individuato dalla Fe.L.Ce.A.F. che si è fatto carico di un accompagnamento dei Coordinatori in merito alla gestione del budget a disposizione di ogni sede di Consultorio, consentendo di chiudere il Bilancio con una situazione che al momento garantisce la tranquillità finanziaria della Fondazione.

L'azione del Consiglio di Amministrazione ha permesso di consolidare la dimensione identitaria della Fondazione e il vissuto di appartenenza degli operatori, oltre che delle molteplici Parrocchie che hanno formalizzato il proprio ruolo di Partecipanti alla Fondazione. A questo riguardo si ritiene importante l'investimento di energie nell'organizzazione di incontri di formazione per gli operatori e di raccordo con i Decanati e le Parrocchie.

Per la gestione operativa delle pratiche generali si fa riferimento ad una Segreteria situata presso la Sede della Fondazione stessa.

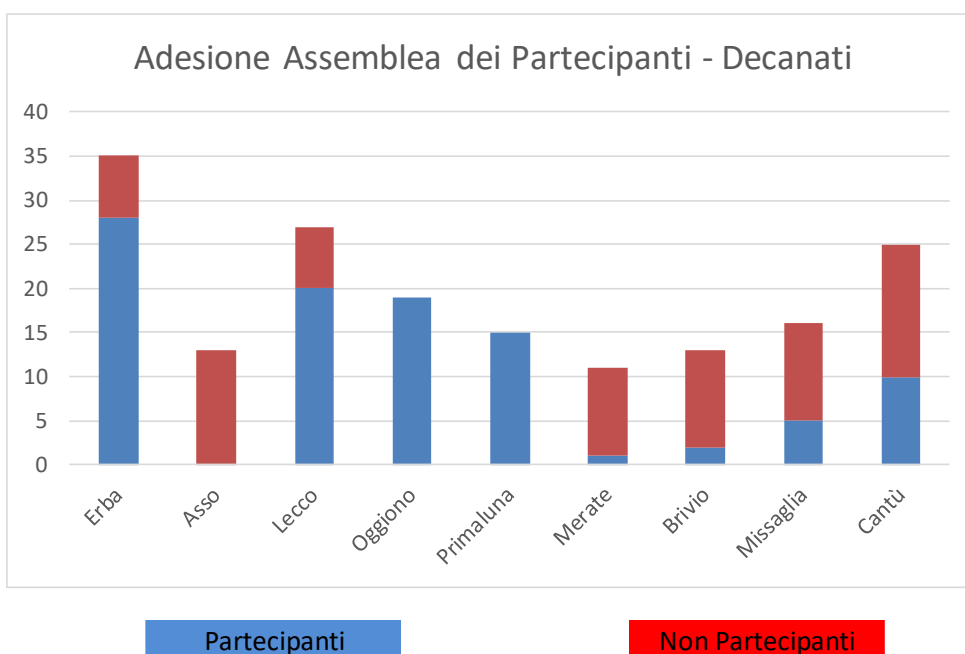
E' da sottolineare, inoltre, che la costituzione dell'Assemblea dei Partecipanti, avvenuta il 30 maggio 2017, ha rappresentato una occasione speciale per la Fondazione, in quanto il numero elevato di adesioni con il ruolo di Partecipanti ha consentito di ripristinare in modo significativo le relazioni tra le Parrocchie e la Fondazione stessa. Il grafico riportato di seguito offre al riguardo una immagine molto esplicativa della situazione attuale.

Ad oggi le Parrocchie partecipanti sono pari a 100 su di un totale di 174:



La distribuzione territoriale in base ai Decanati evidenzia quanto segue:

| Decanato      | Partecipanti | Non Partecipanti | Totale     |
|---------------|--------------|------------------|------------|
| Erba          | 28           | 7                | <b>35</b>  |
| Asso          | 0            | 13               | <b>13</b>  |
| Lecco         | 20           | 7                | <b>27</b>  |
| Oggiono       | 19           | 0                | <b>19</b>  |
| Primaluna     | 15           | 0                | <b>15</b>  |
| Merate        | 1            | 10               | <b>11</b>  |
| Brivio        | 2            | 11               | <b>13</b>  |
| Missaglia     | 5            | 11               | <b>16</b>  |
| Cantù         | 10           | 15               | <b>25</b>  |
| <b>Totale</b> | <b>100</b>   | <b>74</b>        | <b>174</b> |



Ognuna delle quattro sedi della Fondazione opera sotto la guida di un **coordinatore** che rappresenta un punto di riferimento stabile per coloro che prestano servizio all'interno del consultorio; il coordinatore, inoltre, garantisce che vi sia coerenza fra le attività svolte dall'équipe multidisciplinare e i valori indicati negli strumenti di riferimento quali lo **Statuto della Fondazione** e la **Carta dei servizi**.

Si ritiene importante valorizzare la costituzione ed il lavoro del tavolo dei coordinatori, quale strumento utile di condivisione del percorso di crescita della Fondazione nella sua globalità e luogo di confronto sulle modalità operative, sulla progettualità e sulle criticità di ciascuna sede, nonché di discussione in merito agli adempimenti inerenti le pratiche istituzionali richieste dagli Enti preposti alle funzioni di vigilanza e controllo del nostro operato.

Per quanto concerne le **figure professionali** che operano nella Fondazione si riporta la seguente tabella:

| <b>RIEPILOGO OPERATORI DELLA FONDAZIONE</b> |   |
|---|---|
| Coordinatori dei Consulitori                | 4 |

| <b>consulenti a contratto : collaborazioni, professionisti e dipendenti</b> |           |
|---|-----------|
| Assistenti Sociali  | 5         |
| Avvocati  | 1         |
| Educatrici  | 1         |
| Esperte di teatro   | 2         |
| Ginecologhe   | 5         |
| Infermieri  | 1         |
| Mediatrici familiari  | 1         |
| Ostetriche  | 6         |
| Pedagogisti psicologi   | 1         |
| Psicologi   | 50        |
| Segretaria della Fondazione, dipendenti                                     | 1         |
| Segretaria dipendenti p.t   | 4         |
| Segretaria dipendenti tempo deter. P.t                                      | 2         |
| <b>Totale contratti di collaborazione</b>                                   | <b>80</b> |

| <b>Consulenti volontari attivi con utenti</b> | <b>Totali</b> |
|---|---------------|
| Avvocati                                      | 2             |
| Avvocati canonici                             | 1             |
| Consulenti etici                              | 1             |
| Consulenti familiari                          | 1             |
| Consulenti metodi naturali                    | 3             |
| Ginecologi                                    | 2             |
| Infermieri professionali                      | 3             |
| Ostetriche                                    | 1             |
| Pedagogisti cons. familiare                   | 1             |
| Pediatri                                      | 1             |
| Psicologi                                     | 1             |
| Puericultrici                                 | 2             |
| <b>Totale contratti di volontariato</b>       | <b>19</b>     |

| <b>Consulenti volontari non attivi con utenti</b> | <b>Totali</b> |
|---|---------------|
| Medici  | 3             |
| Volontari amministrativi                          | 12            |
| <b>Totale contratti di volontariato altri</b>     | <b>15</b>     |

|                         |            |
|-------------------------|------------|
| <b>Totale operatori</b> | <b>118</b> |
|-------------------------|------------|



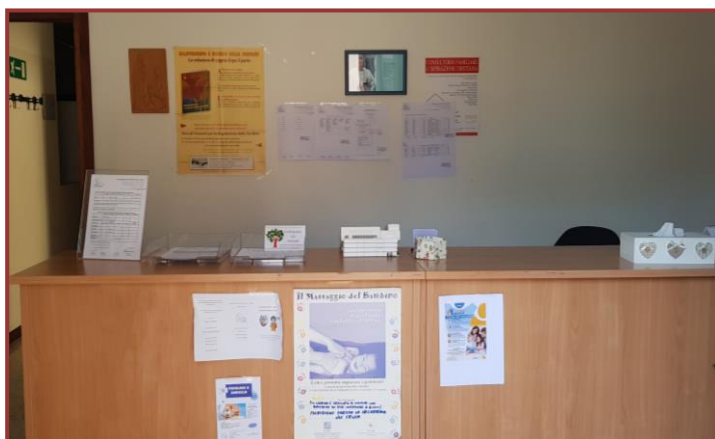
La presenza di diverse figure professionali consente, oltre che di ottemperare alle norme regionali in tema di standard qualitativo e di personale, anche di erogare prestazioni sempre più appropriate in risposta alla complessità delle problematiche portate dalle persone che accedono ai servizi della Fondazione. Coloro che operano all'interno della Fondazione ne "condividono i principi di ispirazione

*cristiana e svolgono il proprio ruolo con motivazione e attenzione importante mantenendo una capacità di accoglienza e di accompagnamento della persona in modo non giudicante durante tutte le sue fasi di vita dal concepimento alla morte naturale"* (dai Valori etici di riferimento). Queste figure operano nell'ambito di una **équipe multidisciplinare** che si incontra settimanalmente e che costituisce una garanzia importante per la realizzazione di prestazioni ed interventi professionalmente validi .

Un valore aggiunto è rappresentato dalla attività svolta dai **volontari** che con il loro apporto arricchiscono l'équipe dal punto di vista professionale e motivazionale. Essi consentono anche un significativo contenimento dei costi.



La presenza di alcuni **tirocianti**, inoltre, è indice di una ampia disponibilità della Fondazione a collaborare con gli Enti di Formazione e ad offrire luoghi esperienziali in cui acquisire competenze professionali, e al contempo interiorizzare i valori e i significati sui quali si fonda l'operato della Fondazione secondo una visione cristiana del sostegno alle famiglie.



## LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

*“Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli” (Mt. 5,14-16).*

*“Scopo della Fondazione è la promozione, il sostegno e l’assistenza della persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa Cattolica e secondo le direttive pastorali della diocesi di Milano” (statuto, art.2.1).*

*“La Fondazione persegue il proprio scopo anzitutto promuovendo e gestendo l’attività di consultorio familiare, mediante la quale intende garantire una serie di servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, in conformità alle specifiche indicazioni ecclesiali e nell’osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari” (statuto, art.3.1).*

La *Fondazione Don Silvano Caccia onlus* è dotata dei seguenti strumenti di riferimento, che sono a disposizione presso la sede della Fondazione:

- \* **STATUTO E REGOLAMENTO**
- \* **REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE**
- \* **REGOLAMENTO DELLA ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI**
- \* **CARTA DEI SERVIZI DELLE SEDI LOCALI**
- \* **QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE**

Tali strumenti consentono essenzialmente di:

- chiarire e testimoniare la Mission della Fondazione;
- definire i compiti e i ruoli istituzionali ed operativi;
- tracciare le linee di orientamento delle attività;
- monitorare i criteri di sostenibilità economica;
- favorire una comunicazione trasparente all’interno della Fondazione e verso l’esterno;
- valorizzare il significato dei processi di rete;
- offrire visibilità;
- verificare il livello di soddisfazione degli operatori e di chi accede ai servizi.

Per quanto concerne le **attività** svolte dalla Fondazione si riporta la seguente tabella:

| <b>ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE</b>   |       |      |       |        |               |
|---|-------|------|-------|--------|---------------|
| <b>Attività svolta nelle sedi</b>   |       |      |       |        |               |
|   | Cantù | Erba | Lecco | Merate | <b>TOTALE</b> |
| Ambulatorio ostetrico-ginecologico (n. prestazioni)                                   | 1486  | 1471 | 299   | 148    | <b>3404</b>   |
| Consulenza psicosociale (n. prestazioni)  | 3622  | 2062 | 2465  | 2650   | <b>10799</b>  |
| Consulenza psicosociale (n. prestazioni in regime di solvenza)                        | 205   | 36   | 74    | 41     | <b>356</b>    |
| Incontri di gruppo: mamma-bambino e menopausa   | 148   | 34   | 10    | 21     | <b>213</b>    |
| Incontri di gruppo: fidanzati   | 12    | 4    | 4     | 0      | <b>20</b>     |
| <b>Attività svolta sul territorio</b>   |       |      |       |        |               |
|   | Cantù | Erba | Lecco | Merate | <b>TOTALE</b> |
| Incontri di gruppo oratori: adolescenti   | 18    | 3    | 1     | 3      | <b>25</b>     |
| Incontri di gruppo oratori: scuola genitori   | 0     | 0    | 0     | 12     | <b>12</b>     |
| Incontri di gruppo: alunni e docenti scuola secondaria (costo sostenuto dalla scuola) | 8     | 17   | 0     | 0      | <b>25</b>     |
| <b>Attività svolta nelle scuole</b>   |       |      |       |        |               |
|   | Cantù | Erba | Lecco | Merate | <b>TOTALE</b> |
| Scuole dell'infanzia  | 0     | 0    | 0     | 2      | <b>2</b>      |
| Scuole primarie   | 0     | 0    | 0     | 14     | <b>14</b>     |
| Scuole secondarie di 1 e 2 grado (n. Istituti).                                       | 17    | 9    | 10    | 6      | <b>42</b>     |
| Numero classi   | 93    | 74   | 82    | 67     | <b>316</b>    |
| Numero alunni   | 2043  | 1481 | 1921  | 1407   | <b>6852</b>   |
| Incontri con genitori degli alunni (n. incontri)                                      | 21    | 0    | 0     | 18     | <b>39</b>     |
| Numero genitori incontrati  | 133   | 0    | 0     | 166    | <b>299</b>    |

La *Fondazione don Silvano Caccia onlus* opera per perseguire la propria Mission e realizzare l'obiettivo di offrire supporto alla famiglia e alla pastorale familiare delle Parrocchie del territorio di riferimento.

Rivolgersi alla famiglia significa prestare attenzione alle molteplici dimensioni e caratteristiche che la contraddistinguono, con un particolare riguardo alle relazioni tra le persone e alle diverse fasi evolutive dell'intero ciclo di vita familiare.

In generale, le attività della *Fondazione don Silvano Caccia* vengono offerte sia all'interno delle sedi operative che in collaborazione con le altre agenzie educative e sociali presenti sul territorio e possono essere suddivise in quattro aree:

- **Supporto psicologico** mediante l'accoglienza, l'ascolto e la cura alla famiglia e alle persone che la compongono, garantendo un accompagnamento durante le fasi di difficoltà personale o familiare (ricomposizione del conflitto di coppia o generazionale; mediazione familiare; sostegno ai padri e alle madri separati in difficoltà, alle persone sofferenti per malattia; consulenza nelle ipotesi di nullità del matrimonio,...).
- **Assistenza sanitaria** alla donna durante il periodo della gravidanza, puerperio, menopausa; visite ginecologiche, pap test; supporto alla coppia per la sfera della sessualità.
- **Accompagnamento di gruppi** di persone che vivono una medesima fase del ciclo di vita (coppie di fidanzati in preparazione al matrimonio, neo-mamme, donne in menopausa, persone che devono elaborare il dolore conseguente ad un lutto).
- **Prevenzione e promozione del benessere**, per favorire la crescita di persone consapevoli del proprio ruolo nelle relazioni e con un bagaglio adeguato di strumenti per la protezione di se stessi e per la tutela degli altri.

Per quanto concerne le **modalità operative**, l'accesso al Consultorio è libero, mentre le prestazioni avvengono su appuntamento. Nel rispetto della riservatezza personale, viene sempre chiesto che sia la persona interessata a prendere contatto con la segreteria. Costituiscono eccezioni i minorenni, per i quali si richiede il consenso dei genitori (oppure i legali rappresentanti), e le situazioni in cui è attivo il coinvolgimento di altre istituzioni con un mandato ufficiale (es. servizi sociali, tutela minori).

Tratto caratteristico dell'attività dei nostri Consultori è il lavoro in **équipe multidisciplinare**. La presa in carico dell'utenza, infatti, avviene sempre dopo una valutazione in équipe delle tematiche portate durante il primo colloquio finalizzato a conoscere la situazione.



L'équipe si fa carico di definire l'intervento progettuale, di assegnare le situazioni ad uno o più operatori, a seconda delle effettive necessità valutate in équipe, nonché di garantire un monitoraggio ed una rivalutazione periodica dei casi presi in carico. Questa modalità operativa di funzionamento dell'équipe rappresenta una garanzia della qualità dei servizi offerti alle persone che accedono al consultorio. La condivisione degli interventi in équipe, inoltre, favorisce uno scambio costruttivo tra operatori con esperienze professionali diverse arricchendo e rafforzando ogni membro dell'équipe stessa. L'équipe ha anche il compito di condividere al proprio interno la programmazione dell'**attività di prevenzione e di progettazione**, vale a dire di valutazione e di verifica di progetti specifici quali quelli relativi alla gestione dei gruppi piuttosto che agli interventi in contesti esterni al consultorio (scuole, parrocchie).

## IL BILANCIO

**“Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito. (...) E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune” (1 Cor. 12,4-7).**

**“Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.”(statuto, art.10.1).**

Il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario non rappresenta solo un ovvio obiettivo di sostenibilità e di continuità d'Impresa ma, in particolar modo per la *Fondazione don Silvano Caccia*, rappresenta un obiettivo che garantisce la continuità della mission e delle radici che hanno portato alla nascita dei Consultori.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è trovato, nel corso del triennio di nomina, a dover far fronte ad una situazione economica deficitaria, con perdite superiori ai 180.000 euro annui ed un patrimonio sociale che andava, conseguentemente, ad esaurirsi.

Gli interventi per riequilibrare la situazione sono stati molteplici ed hanno interessato tutti gli aspetti e tutte le persone che quotidianamente operano nella Fondazione.

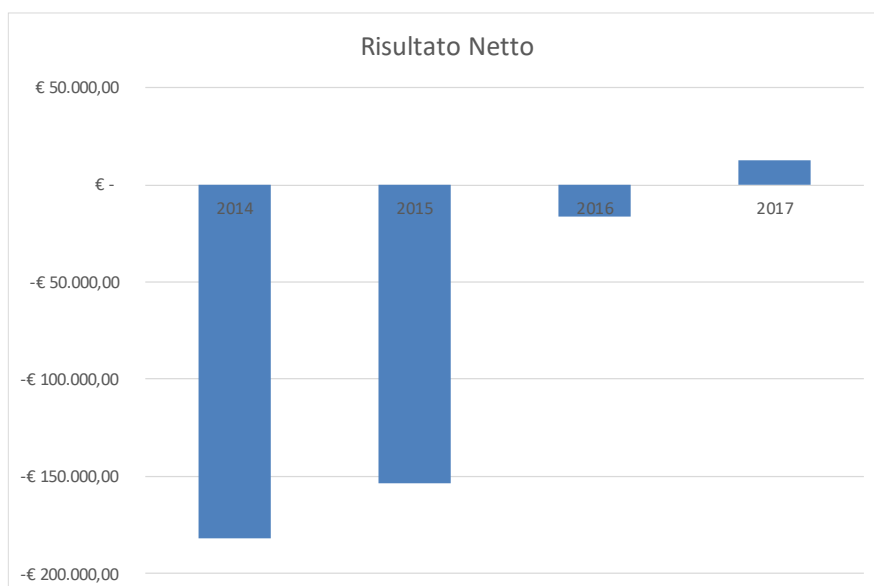
Tra i principali interventi ricordiamo:

- maggiore programmazione delle attività in coerenza con il Budget Regionale assegnato;
- redistribuzione delle risorse sulle attività più consoni alla mission della Fondazione;
- riduzione dei costi degli operatori e dei dipendenti;
- incremento del volontariato;
- istituzione dell'Assemblea dei Partecipanti;
- efficientamento di tutte le principali voci di costo.

La messa a regime di quanto sopra riportato ha permesso di passare da una situazione di perdita cronicizzata ad un utile di circa 14.000 euro nell'anno 2017:

### Fondazione Don Silvano Caccia - Risultato Netto

|                 | 2014          | 2015          | 2016         | 2017        |
|-----------------|---------------|---------------|--------------|-------------|
| Risultato Netto | -€ 182.119,53 | -€ 153.291,23 | -€ 16.389,90 | € 12.994,76 |





L'analisi delle principali variazioni rispetto al 2016 evidenzia:

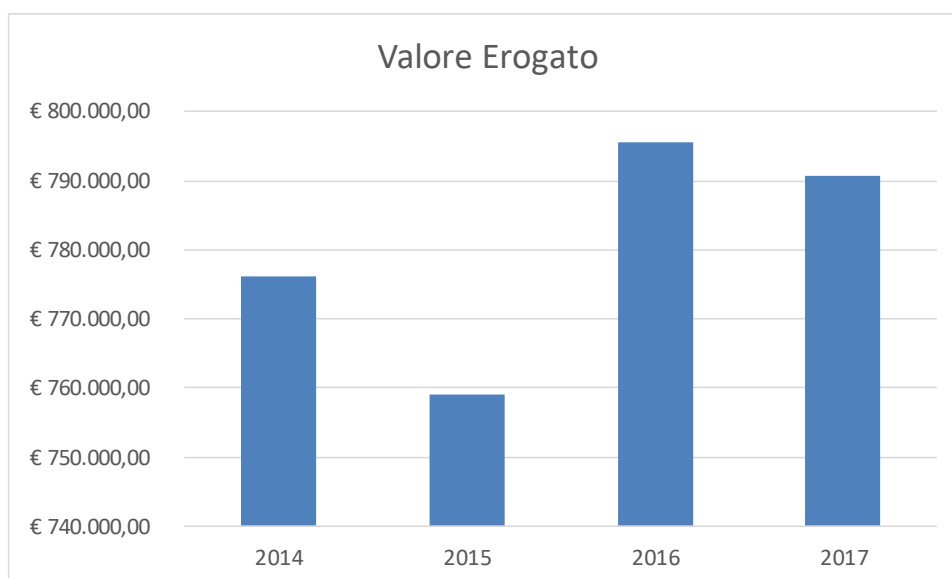
- una diminuzione di circa 5.000 euro delle attività accreditate con il SSR e in linea con quanto assegnato dalla Regione per l'anno 2017;
- una riduzione del costo dei professionisti per circa 69.000 euro frutto della riduzione tariffaria avvenuta a giugno 2016 e di una migliore programmazione delle attività nel rispetto della quota *tutoring*;
- una diminuzione del costo dei dipendenti per circa 23.000 euro grazie alla revisione dei superminimi e alla decisione di non sostituire una amministrativa dal mese di giugno 2016;
- riduzione di oltre 33.000 euro dei costi operativi di gestione;
- una normalizzazione dei contributi dell'Assemblea dei Partecipanti per circa 43.000 euro in quanto il precedente esercizio aveva incamerato anche una parte delle quote relativa all'anno 2015.

### **Il Ritorno al Territorio**

La *Fondazione Don Silvano Caccia* ha restituito, sotto forma di prestazioni professionali sanitarie, sociosanitarie e di prevenzione, un valore, nel quadriennio 2014-2017, superiore ai **3.120.000 euro**, raggiungendo oltre **40.000 persone**:

**Fondazione Don Silvano Caccia - Valore Prestazioni Erogate**

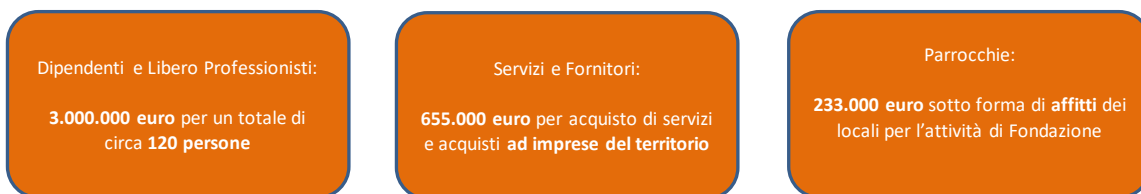
|                | <b>2014</b>  | <b>2015</b>  | <b>2016</b>  | <b>2017</b>  | <b>Totale</b>         |
|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-----------------------|
| Valore Erogato | € 776.172,60 | € 758.921,40 | € 795.635,08 | € 790.775,77 | <b>€ 3.121.504,85</b> |



L'impatto sociale di una realtà così radicata nel territorio non si esaurisce solo nei servizi offerti, ma anche nella redistribuzione della ricchezza generata nei confronti di tutte le persone e realtà legate alla Fondazione stessa.

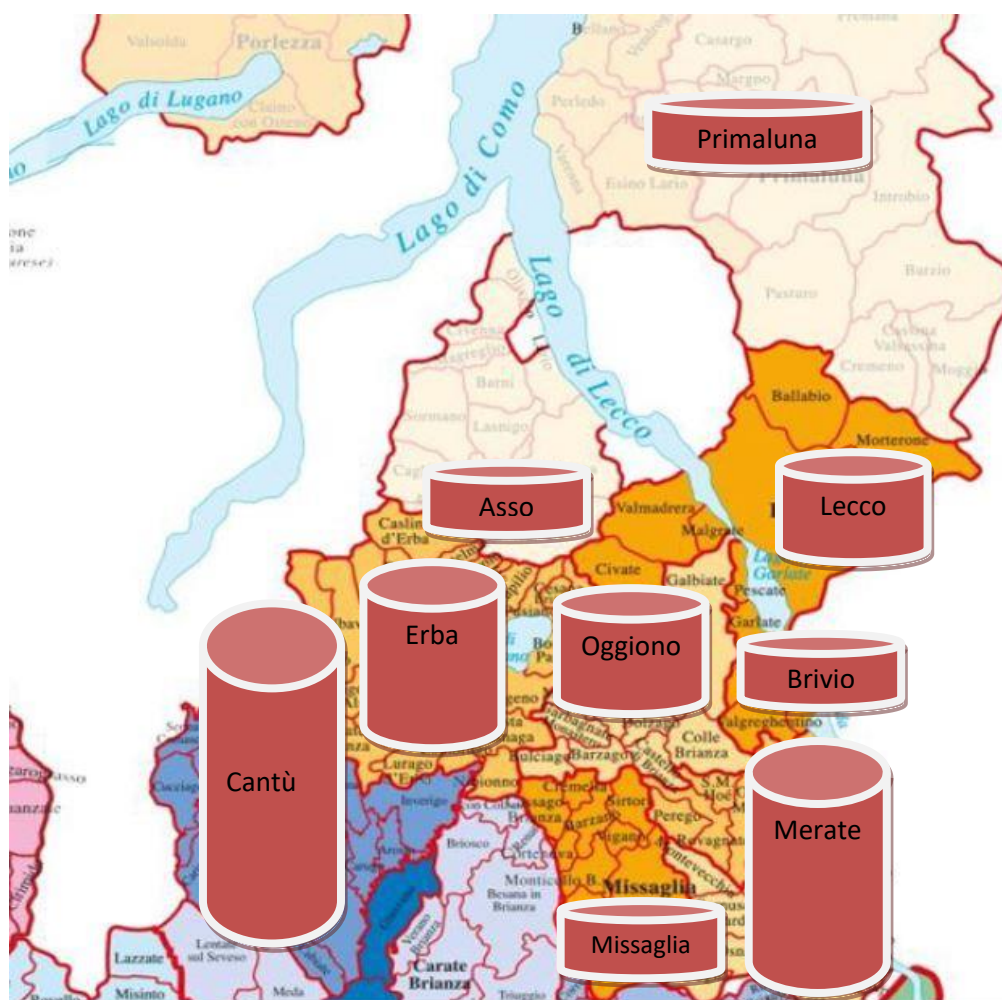
In particolare, nel quadriennio 2014-2017 la *Fondazione Don Silvano Caccia onlus* ha redistribuito un valore complessivo di quasi 3.900.000 euro sul territorio.

Tra le principali voci ricordiamo:



Si sottolinea come la sommatoria tra il valore erogato e il valore redistribuito non coincida con il risultato netto di bilancio in quanto quest'ultimo tiene conto anche di voci generate dall'aspetto patrimoniale quali gli ammortamenti e gli accantonamenti.

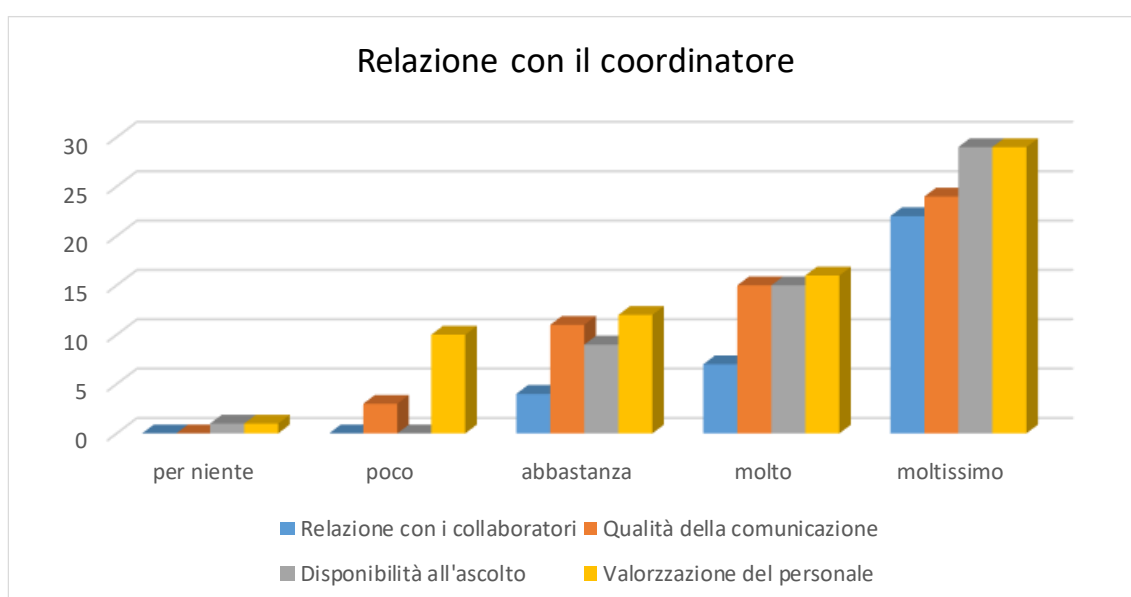
### La provenienza territoriale



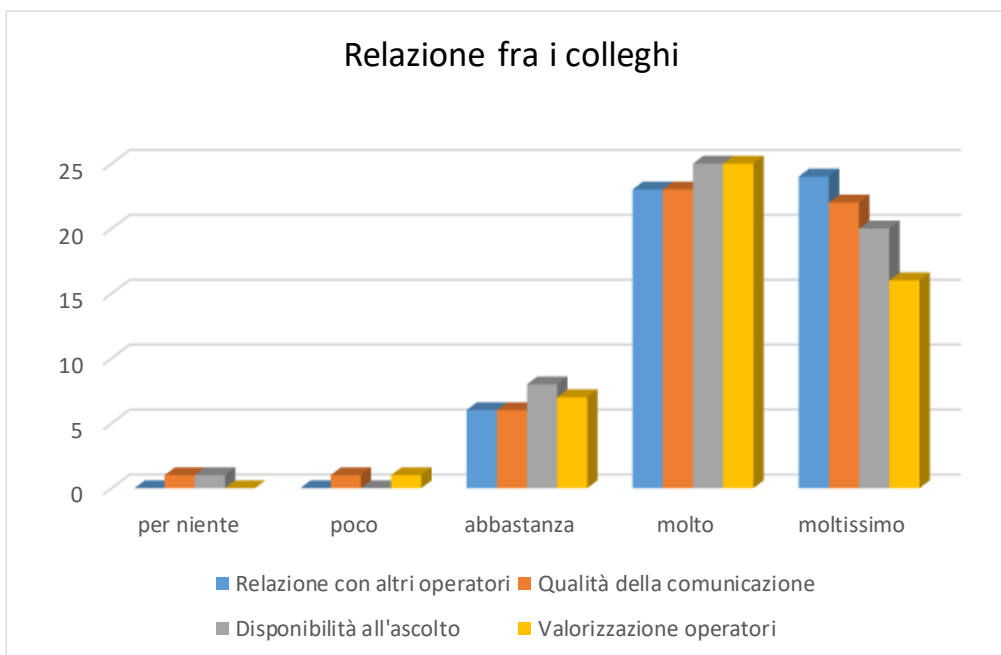
### Esito questionari di soddisfazione

In un'ottica di attenzione verso tutte le persone coinvolte nell'attività di Fondazione, al fine di cogliere gli aspetti di forza e individuare le azioni di miglioramento, è stato sottoposto a tutti i dipendenti, collaboratori e volontari un questionario di gradimento di cui si riportano gli esiti:

| <b>Esito questionari di valutazione dei collaboratori.</b>   |                   |             |                   |              |                   |            |
|--|-------------------|-------------|-------------------|--------------|-------------------|------------|
| <b>Il questionario di valutazione è stato restituito da 68 operatori su 117, pari al 58% del totale.</b> |                   |             |                   |              |                   |            |
|  |                   |             |                   |              |                   |            |
| <b>relazione con il coordinatore</b>   | <b>per niente</b> | <b>poco</b> | <b>abbastanza</b> | <b>molto</b> | <b>moltissimo</b> | <b>Tot</b> |
| Relazione con i collaboratori  | 0                 | 0           | 4                 | 7            | 22                | 33         |
| Qualità della comunicazione  | 0                 | 3           | 11                | 15           | 24                | 53         |
| Disponibilità all'ascolto  | 1                 | 0           | 9                 | 15           | 29                | 54         |
| Valorizzazione del personale   | 1                 | 10          | 12                | 16           | 29                | 68         |
|  | <b>2</b>          | <b>13</b>   | <b>36</b>         | <b>53</b>    | <b>104</b>        | <b>208</b> |

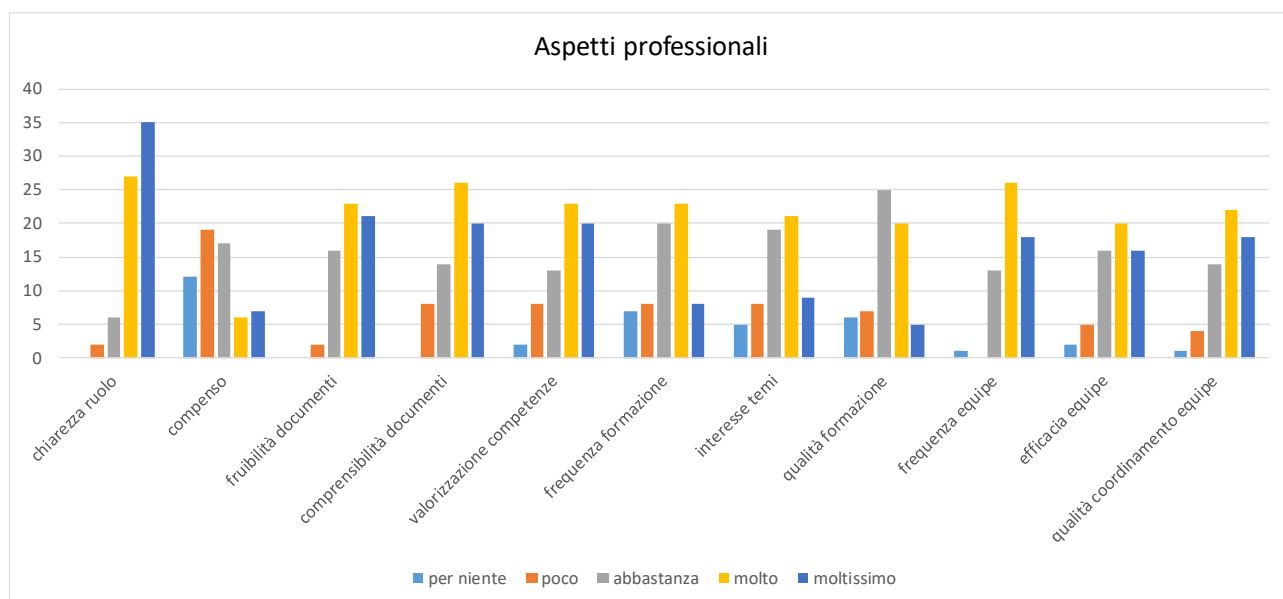


| <b>relazione fra i colleghi</b> | <b>per niente</b> | <b>poco</b> | <b>abbastanza</b> | <b>molto</b> | <b>moltissimo</b> | <b>Totale</b> |
|---------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|--------------|-------------------|---------------|
| Relazione con altri operatori   | 0                 | 0           | 6                 | 23           | 24                | 53            |
| Qualità della comunicazione     | 1                 | 1           | 6                 | 23           | 22                | 53            |
| Disponibilità all'ascolto       | 1                 | 0           | 8                 | 25           | 20                | 54            |
| Valorizzazione operatori        | 0                 | 1           | 7                 | 25           | 16                | 49            |
|                                 | <b>2</b>          | <b>2</b>    | <b>27</b>         | <b>96</b>    | <b>82</b>         | <b>209</b>    |

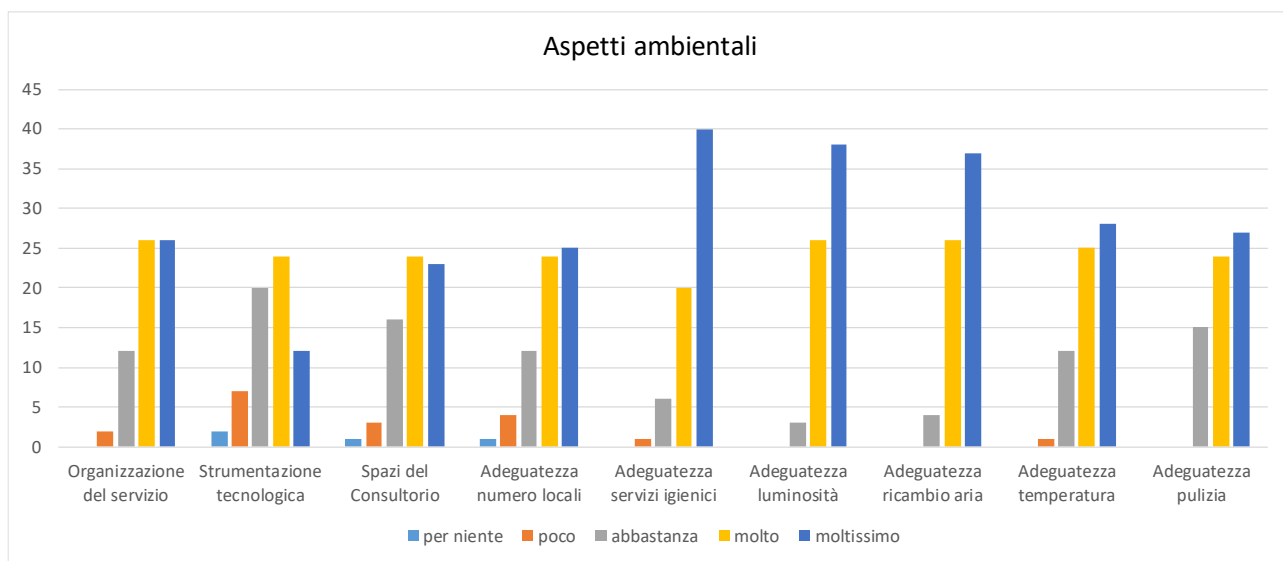


| Aspetti professionali | chiarezza ruolo | compenso | fruibilità documenti | comprensibilità documenti | valorizzazione competenze | frequenza formazione | interesse temi | qualità formazione | frequenza equipe | efficacia equipe | qualità coordinamento equipe | Totale |
|-----------------------|-----------------|----------|----------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------|----------------|--------------------|------------------|------------------|------------------------------|--------|
| per niente            | 0               | 12       | 0                    | 0                         | 2                         | 7                    | 5              | 6                  | 1                | 2                | 1                            | 36     |
| poco                  | 2               | 19       | 2                    | 8                         | 8                         | 8                    | 8              | 7                  | 0                | 5                | 4                            | 71     |
| abbastanza            | 6               | 17       | 16                   | 14                        | 13                        | 20                   | 19             | 25                 | 13               | 16               | 14                           | 173    |
| molto                 | 27              | 6        | 23                   | 26                        | 23                        | 23                   | 21             | 20                 | 26               | 20               | 22                           | 237    |
| moltissimo            | 35              | 7        | 21                   | 20                        | 20                        | 8                    | 9              | 5                  | 18               | 16               | 18                           | 177    |
|                       | 70              | 61       | 62                   | 68                        | 66                        | 66                   | 62             | 63                 | 58               | 59               | 59                           | 694    |

Fra le risposte a questi item si evidenziano come problematici 2 aspetti: la formazione ed il compenso economico. Per la formazione il 23% delle risposte indica come inadeguata la frequenza ed il 21% ritiene che sia di scarsa qualità. Occorre migliorare gli aspetti formativi che la Fondazine eroga ai collaboratori. Per il compenso economico il 51% dei collaboratori si dichiara decisamente insoddisfatto mentre il 27,9% lo è solo moderatamente. A concorrere a questo giudizio sono stati la riduzione del compenso orario e la riduzione dell'attività nell'anno per contenere il fatturato nei limiti del budget sottoscritto con le ATS.



| Aspetti ambientali | Organizzazione del servizio | Strumentazione tecnologica | Spazi del Consultorio | Adeguatezza numero locali | Adeguatezza servizi igienici | Adeguatezza luminosità | Adeguatezza ricambio aria | Adeguatezza temperatura | Adeguatezza pulizia | Totale     |       |
|--------------------|-----------------------------|----------------------------|-----------------------|---------------------------|------------------------------|------------------------|---------------------------|-------------------------|---------------------|------------|-------|
|                    | per niente                  | 0                          | 2                     | 1                         | 1                            | 0                      | 0                         | 0                       | 0                   | 0          | 4     |
| poco               | 2                           | 7                          | 3                     | 4                         | 1                            | 0                      | 0                         | 1                       | 0                   | 18         | 3,0%  |
| abbastanza         | 12                          | 20                         | 16                    | 12                        | 6                            | 3                      | 4                         | 12                      | 15                  | 100        | 16,8% |
| molto              | 26                          | 24                         | 24                    | 24                        | 20                           | 26                     | 26                        | 25                      | 24                  | 219        | 36,7% |
| moltissimo         | 26                          | 12                         | 23                    | 25                        | 40                           | 38                     | 37                        | 28                      | 27                  | 256        | 42,9% |
|                    | <b>66</b>                   | <b>65</b>                  | <b>67</b>             | <b>66</b>                 | <b>67</b>                    | <b>67</b>              | <b>67</b>                 | <b>66</b>               | <b>66</b>           | <b>597</b> |       |



Con lo scopo di proporre un costante miglioramento ed aggiornamento si ricorda che la Fondazione ha in essere un piano di formazione triennale che è disponibile presso le diversi Sedi.

## L'EVOLUZIONE E LE PROSPETTIVE DELLA FONDAZIONE

*“Ciascuno di voi dimostri sino alla fine il medesimo zelo per giungere alla pienezza della speranza” (Ebrei 6,11).*

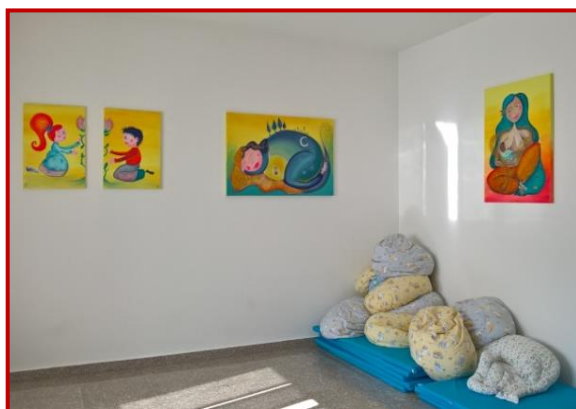
*“Il Consiglio di Amministrazione in via esplicativa e non esaustiva: definisce il piano annuale di attività della Fondazione dopo aver consultato l'Assemblea dei Partecipanti ” (statuto, art.10.2).*



Per la *Fondazione don Silvano Caccia onlus* il 2017 ha rappresentato un anno significativo ai fini di valorizzare il senso dell'identità e della comune appartenenza ad un'unica realtà. Il raggiungimento di una stabilità ha consentito di recuperare fiducia e di conseguenza, di proiettarsi nel futuro con speranza, incrementando la proposta di attività che possano rispondere in misura sempre maggiore alla complessità dei bisogni che le persone portano.

Due passaggi che è importante sottolineare in questo bilancio sociale sono sicuramente:

- l'adozione di un **logo** in cui le quattro sedi operative si identificano e con il quale la Fondazione si presenta al contesto esterno;
- la **costituzione dell'Assemblea dei Partecipanti** che ha consentito di recuperare i rapporti con i Decanati e le Parrocchie e, quindi, di rigenerare il senso della presenza della Fondazione nei territori in cui essa opera. Questa tappa è stata una opportunità per fornire informazioni riguardo alle attività, al numero di persone incontrate, agli interventi realizzati offrendo uno sguardo non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo;
- il raggiungimento di un risultato economico per la prima volta in utile, segno di un evidente cambio di rotta, orientato verso un sistema di sostenibilità che possa garantire continuità.



Si ritiene che il cammino che la *Fondazione don Silvano Caccia* sta portando avanti sia indice di una testimonianza fondata sul desiderio di continuare a garantire la presenza di una realtà che tenga conto da un lato dell'importanza di svolgere servizi a favore della persona e della famiglia e dall'altro di operare in linea con le indicazioni legislative di riferimento.

In sintesi si riportano di seguito alcuni temi su cui si intende mantenere la nostra attenzione e sviluppare i nostri interventi:

**Custodire, testimoniare, valorizzare il senso della propria identità, creando occasioni di collaborazione e di co-progettazione con le agenzie socio-educative presenti sul territorio di appartenenza, in particolare con le Parrocchie Partecipanti alla vita della Fondazione.**

**Potenziare e sviluppare i servizi esistenti soprattutto rispetto al supporto alle coppie in crisi, la conflittualità di coppia e generazionale, i percorsi di training prenatale e mamma-bambino, l'elaborazione del lutto ...**

**Progettare e implementare costantemente nuove strategie di intervento per far fronte ai bisogni emergenti ed offrire risposte alla sofferenza e alle difficoltà di coloro che accedono ai nostri servizi (es. supporto in situazioni di malattie degenerative, bullismo, sostegno a domicilio, ....).**

**Formare gli operatori assicurando loro un accompagnamento con lo scopo di garantire una qualificazione dal punto di vista professionale e motivazionale.**

**Assicurare un piano di sicurezza economica anche mediante attività di fundraising, propaganda 5 per mille, presentazione di nuovi progetti e collaborazioni con lo scopo di incrementare il budget messo a disposizione dall'Ente Pubblico.**

**Attivare riflessioni con l'Assemblea dei Partecipanti finalizzate alla individuazione delle terne da proporre all'Ordinario dell'Arcidiocesi di Milano per la nomina dei componenti del futuro CdA della Fondazione.**

# REGOLAMENTO ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

## PREMESSO CHE

- la Fondazione ha quale scopo la promozione, il sostegno e l'assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa cattolica e secondo le direttive pastorali della diocesi di Milano;
- la Fondazione rappresenta una concreta attuazione dell'impegno pastorale della comunità cristiana ambrosiana a favore dell'importante e delicata realtà familiare e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, operando nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della beneficenza (art. 10, co. 1, lett. a, nn. 1 e 3, D.Lgs. 460/97);
- la Fondazione aderisce alla Federazione Lombarda Centri di Assistenza alla Famiglia (FeLceAF), condividendone le finalità e le norme statutarie";
- il perseguimento degli scopi avviene, anzitutto, promuovendo e gestendo l'attività di consultorio familiare nel rispetto della L. n. 405/75, mediante la quale si intende garantire una serie di servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, in conformità alle specifiche indicazioni ecclesiali e nell'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari;
- in via strumentale, la stessa cura altresì la formazione delle persone impegnate nei propri organi statuari in ordine alle implicazioni etiche e morali custodite dalla tradizione e dal magistero della Chiesa, in riferimento alla visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia.

Il presente Regolamento interviene a regolare le modalità di adesione dei Partecipanti, i loro diritti ed obblighi e l'eventuale esclusione o recesso degli stessi dalla Fondazione.

## Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ai sensi dell'art. 10.2, lett. c) dello Statuto, stabilisce le condizioni e le modalità per l'acquisizione della qualifica di Partecipante della Fondazione.
2. Eventuali modifiche e integrazioni del Regolamento devono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle vigenti norme statutarie.

## Art. 2 - Partecipanti alla Fondazione

1. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della Fondazione, sono "Partecipanti" alla Fondazione:
  - a) gli enti fondatori che inviano al Consiglio di Amministrazione una comunicazione formale nella quale si rende noto di volere aderire alla Fondazione in qualità di Partecipanti;
  - b) gli enti e le persone giuridiche, pubbliche e private, che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono mediante un apporto in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione. I soggetti individuati alla presente lett. b) devono comunicare la loro intenzione utilizzando la procedura prevista nell'art. 4 del presente Regolamento.
2. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo a fronte del quale l'apporto stesso sia stato regolarmente assolto, scaduto il quale dovrà essere rinnovato nella stessa misura prevista annualmente dal Consiglio di Amministrazione e, in assenza di apposita rideterminazione del Consiglio di Amministrazione, nella misura dell'anno precedente.

## Art. 3 - Esclusione e recesso

1. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, decide l'esclusione del Partecipante per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dallo Statuto e dal presente Regolamento.
2. Al verificarsi di una delle ipotesi contemplate all'art. 5 dello Statuto o di altre che il Consiglio di Amministrazione ritenga sanzionabili con l'esclusione, lo stesso Consiglio, nella persona del Presidente, invia un richiamo scritto al Partecipante affinché adempia all'oggetto del richiamo.
3. Il mancato adempimento al richiamo ricevuto comporta l'esclusione del Partecipante, deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione, dall'assemblea dei Partecipanti dopo aver acquisito eventuali sue contestazioni.
4. Il Partecipante che intenda rinunciare alla suddetta qualifica prima della scadenza, non ha diritto al rimborso del contributo versato e/o alla restituzione di quanto già apportato per la propria partecipazione.
5. In caso l'apporto sia stato promesso, o parzialmente effettuato, il Partecipante dovrà comunque effettuarlo.

## Art. 4 - Domanda di partecipazione

1. I soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) che intendano aderire alla Fondazione quali Partecipanti, inoltrano una richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione, redatta in conformità al modulo allegato al presente Regolamento, la quale deve contenere:
  - a) i dati identificativi del soggetto richiedente (natura giuridica e denominazione dell'ente, sede, codice fiscale/partita IVA, indicazione dei dati del legale rappresentante e di colui che sia stato eventualmente incaricato di rappresentare l'ente nell'Assemblea dei Partecipanti, come da scheda di adesione);
  - b) la dichiarazione da parte del richiedente di essere a conoscenza e di accettare sia lo Statuto sia il Regolamento vigenti al momento della presentazione della domanda;
  - c) l'impegno a contribuire nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione. Ove tale contribuzione consista in beni in natura ovvero in diritti o prestazioni, è necessaria l'indicazione puntuale e la descrizione di tali apporti;
  - d) eventuali e ulteriori indicazioni che siano ritenute utili dal richiedente.
2. Le deliberazioni relative al conferimento della qualifica di Partecipante assunte dal Consiglio di Amministrazione sono inappellabili.
3. Entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda di partecipazione, il Consiglio di Amministrazione procede all'accettazione della richiesta, ovvero comunica la mancata accettazione dell'istanza, motivandone il diniego.
4. La comunicazione, effettuata ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. a) del presente Regolamento, con la quale i Fondatori chiedono di fare parte dell'Assemblea dei Partecipanti ha effetto immediato dal ricevimento della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione senza necessità di alcuna deliberazione. Tale comunicazione deve, in ogni caso, contenere le notizie indicate nella scheda di adesione richiamata al comma 1 del presente articolo.



5. Qualora sia reputato opportuno per l'attività della Fondazione, i rapporti tra la Fondazione medesima ed i soggetti che intendono aderirvi possono essere regolati da apposita convenzione. Entro il 30 novembre di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione definisce l'ammontare dei contributi annuali o dell'apporto per la qualifica di Partecipante per l'esercizio finanziario successivo. In assenza di tale definizione l'apporto si ritiene invariato.

#### **Art. 5 - Assemblea dei Partecipanti**

1. L'Assemblea dei Partecipanti è composta dai Fondatori che abbiano dato comunicazione formale al Consiglio di Amministrazione di voler fare parte della stessa e dagli enti che siano stati ammessi come tali con delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. Presiede l'Assemblea il Presidente della Fondazione e, nell'impossibilità di questo, il consigliere che sia stato espressamente incaricato dallo stesso.
3. Spetta all'Assemblea dei Partecipanti:
  - a) ai sensi dell'art. 9.2, lett. b), n. I, indicare le terne di nomi all'interno delle quali l'Ordinario dell'Arcidiocesi di Milano sceglie i membri del Consiglio di Amministrazione;
  - b) formulare proposte per le attività da svolgere;
  - c) nominare il Revisore Legale;
  - d) dare pareri sui progetti di gestione e sul bilancio preventivo;
  - e) dare pareri sulle modifiche dello statuto, nonché sulle proposte di trasformazione, fusione o estinzione della Fondazione.
4. Ove l'Assemblea dei Partecipanti non sia ancora stata costituita, o venga meno per mancanza di Partecipanti, o qualora la stessa non svolga le funzioni previste, per i punti di cui al precedente comma 3, lett. a) e c) provvede direttamente l'Ordinario dell'Arcidiocesi di Milano, sentito il Presidente della FelCeAF.

#### **Art. 6 - Convocazione dell'Assemblea dei Partecipanti**

1. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto spetta al Presidente convocare l'Assemblea dei Partecipanti.
2. Ove la convocazione avvenga a seguito di una specifica richiesta dei Partecipanti, quest'ultima deve essere trasmessa al Presidente con la proposta di ordine del giorno.
3. È valida l'Assemblea dei Partecipanti convocata senza l'osservanza di quanto prescritto nel comma seguente, ove siano presenti tutti i Partecipanti di persona o per delega.
4. Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto l'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di svolgimento della riunione, è inviato almeno otto giorni prima dell'adunanza con ogni strumento, anche telematico, idoneo ad attestarne il ricevimento da parte di ciascun Partecipante.
5. In caso di urgenza la convocazione può essere inviata un giorno prima della riunione con ogni strumento, anche telematico, purché idoneo ad attestarne il ricevimento da parte di ciascun Partecipante.
6. Per l'invio delle comunicazioni, con le modalità ammesse al comma precedente, fanno fede i dati contenuti nel Libro dei Partecipanti ed acquisiti attraverso la scheda di adesione allegata al presente Regolamento.

#### **Art. 7 - Individuazione delle terne**

1. L'Assemblea dei Partecipanti indica, ai sensi dell'art. 9.2, lett. b), n. I, le terne di nomi all'interno delle quali l'Ordinario dell'Arcidiocesi di Milano sceglie i membri, uno per ciascuna terna, del Consiglio di Amministrazione.
2. Con le medesime modalità l'Assemblea provvede – per quanto di competenza – agli adempimenti necessari per dar corso alla conferma o alla sostituzione, in caso ciò si renda necessario, dei consiglieri entro i quarantacinque giorni antecedenti la data di scadenza del Consiglio di Amministrazione.
3. I Partecipanti presenti all'Assemblea, ai fini della scelta delle terne, si riuniscono in "ambiti territoriali" corrispondenti agli ambiti di competenza dei consultori presenti nella Fondazione stessa. A tale fine viene preso quale elemento indicativo la sede legale del Partecipante.
4. È compito del Consiglio di Amministrazione, al momento dell'adesione del Partecipante alla Fondazione, indicare al Partecipante il proprio "ambito territoriale".
5. Ogni "ambito territoriale" provvederà alla designazione di una nuova terna nei casi di rinnovo del Consiglio di Amministrazione o di un'eventuale sostituzione anticipata del consigliere affinché ne venga scelto tra di essi uno con le modalità previste nello statuto.

#### **Art. 8 - Rappresentanza in Assemblea**

1. Ciascun Partecipante prende parte all'Assemblea in persona del legale rappresentante pro tempore, in proprio o per delega.
2. La rappresentanza non può essere conferita a componenti del Consiglio di Amministrazione, a dipendenti o collaboratori della Fondazione, né al Revisore Legale della stessa.
3. La regolarità delle deleghe ed in genere la legittimazione a partecipare all'Assemblea dei Partecipanti è verificata dal Presidente prima dell'inizio della stessa ed attestata nel relativo verbale, al quale sono allegati le deleghe stesse.
4. Il Presidente può invitare a partecipare all'Assemblea dei Partecipanti, senza diritto di voto, altre persone a motivo degli argomenti trattati. I membri del Consiglio di Amministrazione e il Revisore Legale possono sempre partecipare all'Assemblea.

#### **Art. 9 Presidenza dell'Assemblea dei Partecipanti**

1. L'Assemblea dei Partecipanti è presieduta, di norma, dal Presidente della Fondazione.
2. Spetta allo stesso, con l'aiuto di un segretario nominato per l'occasione prima dell'inizio dei lavori assembleari, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti viene dato conto nel verbale. I Partecipanti possono consegnare il testo dell'intervento che intendono far verbalizzare.
4. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea, l'identità dei Partecipanti, le modalità ed il risultato delle votazioni, con l'indicazione numerica dei Partecipanti favorevoli, astenuti e dissenzienti.
5. Il verbale, redatto dal segretario, dà conto dei lavori assembleari e deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario stesso.
6. Tutti i Partecipanti possono consultare il Libro dei verbali.
7. Il segretario cura, inoltre, che sia trasmessa copia del verbale a ciascun Partecipante, anche a mezzo di posta elettronica.

## **INDICE**

- **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**
- **PREMESSA**
- **L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE**
- **L'ORGANIGRAMMA**
- **LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE**
- **IL BILANCIO**
- **L'EVOLUZIONE E LE PROSPETTIVE DELLA FONDAZIONE**

### **ALLEGATI:**

- **STATUTO DELLA FONDAZIONE DON SILVANO CACCIA**
- **REGOLAMENTO DELLA ASSEMBLEA PARTECIPANTI**



## **Fondazione don Silvano Caccia onlus**

Via Leopardi, 16

22036 Erba (Como)

Tel . 031 3338253 - e-mail : [fondazionedoncaccia@gmail.com](mailto:fondazionedoncaccia@gmail.com)

DPGR Lombardia n. 4398 del 27 maggio 2013

Codice Fiscale 93014840131 - Partita IVA 03480440134

IBAN: IT91 W033 5901 6001 0000 0074 026 c/o Banca Prossima

**E' possibile sostenere le attività della Fondazione don Silvano Caccia onlus indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale:**

**93014840131**

**La destinazione del 5 per mille non comporta per la persona alcun aggravio.**

**Grazie a tutti coloro che doneranno il proprio sostegno.**